

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / *מחברות* / Quaderni biblici

N. 96 - Aprile 2021

Miryàm, personaggio primario in *Esodo*

SECONDA PARTE

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

La prima citazione di Miryàm nella Bibbia la troviamo in *Es* 15:20: “Allora Maria [מִרְיָם (*Miryàm*)], la profetessa, sorella d'Aaronne, prese in mano il timpano e tutte le donne uscirono dietro a lei”. “Maria rispondeva: «Cantate al Signore, perché è sommamente glorioso: ha precipitato in mare cavallo e cavaliere»” (v. 1)¹. Rispondeva a chi? A Mosè e agli israeliti che avevano cantato un inno in onore del Signore (*Es* 15:1). Il moto spontaneo di gioia riconoscente con cui Miryàm partecipò all'esultanza degli ebrei coinvolse le altre donne.

Di Miryàm il racconto biblico aveva già parlato, ma senza menzionare il suo nome, in *Es* 2:1-10². Ora, giunto ad *Es* 15:20, il lettore scopre che quella ragazzina che aveva salvato il fratellino dalla furia infanticida del faraone egizio³ era proprio Miryàm. Adesso lei è grande e, insieme ai suoi fratelli Mosè ed Aronne, si trova alla guida del popolo di Dio. Mosè aveva tre anni meno di Aaronne; lei era

¹ Per la trattazione completa si veda [L'attraversamento del mare](#).

² “Un uomo della tribù di Levi prese in moglie una donna della sua stessa tribù. Essa rimase incinta e diede alla luce un figlio. Vide che era un bambino molto bello, e per tre mesi lo tenne nascosto. Ma poi, non potendo più tenerlo nascosto, prese un cesto di papiro, lo rese impermeabile con catrame e pece, vi mise dentro il bambino e lo pose tra le canne in riva al Nilo. Intanto la sorella del bambino stava a una certa distanza per vedere che cosa gli sarebbe accaduto. Poco dopo, la figlia del faraone venne a fare il bagno nel Nilo, mentre le ragazze del suo seguito camminavano lungo la riva del fiume. Essa vide il cesto in mezzo alle canne e mandò una delle sue ragazze a prenderlo. Aprì il cesto e vide il bambino: il piccolo piangeva, essa ne ebbe compassione e disse: «Senz'altro è figlio di Ebrei!». La sorella del bambino disse alla figlia del faraone: «Devo andare a cercarti una nutrice ebrea che allatti il bambino?». «Sì» - rispose la figlia del faraone, e la ragazza andò a chiamare la madre del bambino. La figlia del faraone le disse: «Prendi questo bambino e allattalo per me. Io ti pagherò!». La donna prese il bambino e lo allattò. Quando il bambino fu cresciuto, lo portò dalla figlia del faraone ed essa lo tenne come un figlio proprio. Lo chiamò Mosè, perché diceva: «L'ho salvato dalle acque!»”. – *Es* 2:1-10, *TILC*.

³ Cfr. *Es* 1:8-16.

la maggiore⁴.

Dopo la prodigiosa liberazione dagli egiziani inizia la lunga attraversata del deserto che porterà il popolo di Israele in Palestina, la terra promessa a loro da Dio. Il racconto biblico mostrerà che quel lungo cammino non sarà affatto facile per il popolo, né per Mosè e né per Aaronne e neppure per Miryàm. Per certi versi, neanche per Dio, che ad un certo punto dovette comunicare al popolo: “Io manderò un angelo davanti a te . . . ma io non salirò in mezzo a te, perché sei un popolo dal collo duro, e potrei anche sterminarti lungo il cammino”. - *Es* 33:2,3.

Sempre nel deserto, Miryàm mette in crisi – insieme a suo fratello Aaronne – l’autorità di Mosè: “Miriam ed Aaronne parlarono contro a Mosè a motivo della donna etiope che aveva sposato. E dissero: «L'Eterno ha forse parlato solo per mezzo di Mosè? Non ha egli parlato anche per mezzo nostro?»” (*Nm* 12:1,29). In altra occasione lo stesso “popolo si mise a contestare Mosè” (*Nm* 20:3). Miryàm fu severamente punita. - *Nm* 12:10.

È questo tutto ciò che abbiamo su Miryàm. Informazioni sparse che, raccolte insieme, non possono neppure essere definite una vera biografia.

La Sacra Scrittura insegna tuttavia anche attraverso ciò che non dice.

Lacune significative

Quando Miryàm fa la sua prima comparsa nella Bibbia è una ragazzina *anonima*. Il testo biblico tace il suo nome. Quando poi la Scrittura fa il suo nome, la presenta come *sorella*. È solo dalle ricostruzioni bibliche che veniamo a sapere che lei era la primogenita.

<i>Es</i> 6:16	“Questi sono i nomi dei figli di Levi . . . Gherson, Cheat e Merari”	Figlio di Levi
<i>Es</i> 6:18	“Figli di Cheat: Amram , Isar, Ebron, Uziel”	Nipote di Levi
<i>Es</i> 6:20	“ Amram prese per moglie sua zia; ella gli partorì Aaronne* e Mosè ”	Pronipote di Levi
<i>Es</i> 2:7	“ La sorella [Miryàm] del bambino [Mosè]”	Pronipote di Levi

* Menzionato per primo in quanto nato prima di Mosè, Aaronne aveva tre anni più di Mosè: “Mosè aveva ottant'anni e Aaronne ottantatré quando parlarono al faraone” (*Es* 7:7). Alla nascita di Mosè, Aaronne aveva quindi solo tre anni, ma Miryàm era già in grado di occuparsi del neonato Mosè e di intervenire presso la principessa egizia per salvarlo.

Nonostante lei fosse la primogenita, nel testo di *Es* 6:20 si dice semplicemente che Iochebed partorì ad Amram due figli: Aaronne e Mosè. La nascita di Miryàm non è neppure menzionata⁵.

Miryàm si sposò? Ebbe figli? Non lo sappiamo. Questi due ultimi aspetti erano particolarmente importanti nella cultura patriarcale di allora, in cui la donna era importante come sposa e madre.

Nulla sappiamo neppure della sua età alla morte. Anche questo aspetto è importante, perché nelle registrazioni necrologiche l'età viene indicata quale segno di benedizione divina.

⁴ Cfr. *Es* 6:16,18,20;2:7.

⁵ Solo in *1Cron* 6:3 sarà detto che “i figli di Amram furono: Aaronne, Mosè e Maria”.

Un'altra carenza di dati riguarda la sua morte. Per lei non si riferimento ad alcun lutto, a differenza dei suoi due fratelli minori:

<i>Nm</i> 20:28,29	“Là [al monte Or] morì Aaronne . . . Quando tutta la comunità vide che Aaronne era morto, tutta la casa d'Israele lo pianse per trenta giorni”
<i>Dt</i> 34:5,8	“Mosè, servo del Signore, morì là nel paese di Moab . . . I figli d'Israele lo piansero nelle pianure di Moab per trenta giorni”

Di Miryàm è solo detto che quando “tutta la comunità dei figli d'Israele arrivò al deserto di Sin” e “il popolo si fermò a Cades, “là morì e fu sepolta Maria” (*Nm* 20:1). Subito dopo è detto che “ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aaronne” (v. 2), e solo da ciò apprendiamo che lei morì prima dei suoi due fratelli.

Perché tutte queste carenze di dati su Miryàm? Ciò va considerato forse come una specie di giudizio negativo su di lei? Questa potrebbe essere oggi la tentazione, soprattutto se la religione di appartenenza è maschilista. In una pubblicazione religiosa si legge: “La posizione privilegiata di Miriam le divenne causa d'inciampo. Cominciò a parlare pubblicamente contro suo fratello Mosè e convinse Aaronne a unirsi a lei nelle lagnanze”. La Bibbia dice però che sia lei che suo fratello Aaronne “parlarono contro Mosè a causa della moglie cusita che aveva presa” (*Nm* 12:1) e non c'è alcun accenno nel testo biblico che faccia pensare che lei “convinse Aaronne a unirsi a lei nelle lagnanze”. Ambedue “dissero: «Il Signore ha parlato soltanto per mezzo di Mosè? Non ha parlato anche per mezzo nostro?»” (*Nm* 12:2). La pubblicazione religiosa avanza la sua interpretazione e rivela la sua impronta maschilista: “Nel caso di Miriam, il suo mormorio fu forse suscitato dalla gelosia per la sua reputazione di profetessa. Forse temeva che la cognata ricevesse maggiore preminenza nella nazione. Evidentemente l'orgoglio di Miriam le fece perdere di vista la vera questione, l'importanza dell'umile sottomissione”. Ed ecco infine la conclusione: “Tutti i servitori dell'Altissimo possono trarre un'importante lezione dall'esperienza di Miriam. Anche se una persona gode di molte benedizioni, di per sé questo non la rende immune da gravi errori. Abbiamo veramente bisogno di lottare per mantenerci umili davanti al nostro Dio, non permettendo all'orgoglio di dominarci. Teniamo sempre presenti le ispirate parole: «Dio si oppone ai superbi, ma dà immeritata benignità agli umili». — Giac. 4:6”. – *La Torre di Guardia* del 1° maggio 1980, pag. 30.

Può esserci però un'altra spiegazione, ovvero che nel popolo di Israele rimase il ricordo di lei più come profetessa che non come sposa e madre. Occorre essere onesti: se si trattasse di un uomo, nessuno farebbe caso alla carenza di dati. Si prenda il profeta Daniele. Sebbene molto noto e autore del libro omonimo, ben poco sappiamo del primo periodo della sua vita e nulla sappiamo della sua età quando morì.

La personalità e l'importante ruolo di Miryàm vanno ricercati tra le righe dei racconti che la riguardano. In *ICron* 6:3 è detto che “i figli di Amram furono: Aaronne, Mosè e Maria”, ma se si va

più a fondo scopriamo che Amram era nipote di Levi (*Es* 6:16,18,20; *Nm* 3:19;26:58; *ICron* 6:18). Da *Es* 6:20 veniamo a sapere che “Amram prese per moglie Iochebed”, la quale era figlia di Levi (*Nm* 26:59). Miryàm era quindi una levita figlia di genitori entrambi leviti. Era una donna di nobile lignaggio. Lei era inoltre riconosciuta come profetessa⁶ (*Es* 15:20; cfr. *Nm* 12:2) e fu una delle tre guide del popolo ebraico. – *Mic* 6:4.

I leviti appartenevano alle tre famiglie dei figli di Levi		
Gherson	Cheath	Merari
...	Amram	...
...	Miryàm, Aaronne, Mosè	...
<i>Gn</i> 46:11; <i>Es</i> 2:7;6:16,18,20; <i>ICron</i> 6:1		

Colpita nel suo stesso corpo (*Nm* 12:1-15), Miryàm morì nel deserto (*Nm* 20:1). C'è qualche collegamento tra i versetti 1 e 2 di *Nm* 20? “¹ La comunità dei figli d'Israele arrivò al deserto di Sin il primo mese, e il popolo si fermò a Cades. Là morì e fu sepolta Maria. ² Non c'era acqua per la comunità; perciò ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aaronne”. C'è un collegamento tra la morte di Miryàm e la terra siccitosa e la perdita di potere di Mosè e di Aaronne? Il restante cap. 20 di *Nm* mostra che la situazione precipitò⁷.

Volendo fare un ritratto di Miryàm, dobbiamo fin qui dire che non è possibile tracciarlo in modo completo. I dati sembrano presentare una certa coerenza, pur tuttavia non consentono fin qui un ritratto del tutto coerente. Nulla sappiamo del suo stato civile. La Scrittura ci dice che era profetessa, ma in cosa consistette la sua attività profetica? Lei era una levita: svolse qualche funzione legata al sacerdozio?

Dovremo indagare il testo biblico più a fondo. E lo faremo nel prossimo quaderno biblico.

“Popolo mio, che male ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato?
 Rispondi! Forse perché ti ho fatto uscire dall’Egitto,
 ti ho liberato dalla schiavitù e
 ho inviato Mosè, Aronne e Miriam per guidarti?”
 - *Mic* 6:3,4, *TILC*.

⁶ Miryàm è la prima donna ad essere chiamata profetessa nella Bibbia.

⁷ Peccato di Mosè (vv. 2-13); Edom non consente il passaggio di Israele (vv. 14-21); Aronne muore (vv. 22-29).